

il CERCHIO & le LINEE

federcircoli

www.federcircoli.it

Periodico della Fe.C.C.Ri.T. Federazione Circoli Culturali e Ricreativi del Trentino



Terragnolo
Etno e Folk

Sommario



In prima di copertina

La mappa della Rete musei rurali del Trentino con, in evidenza, quelli coinvolti dal progetto FeCCRiT "Etnofolk".

In quarta di copertina

Immagini dei sette gruppi FeCCRiT coinvolti nel Festival dell'Etnografia del Museo Usi e Costumi di San Michele all'Adige (22, 23 aprile 2017)

EDITORIALE

- 3 "Prima di copertina"

ATTIVITÀ ED EVENTI

- 4 Assemblea 2017
6 Nuovo Direttivo FeCCRiT 2017-2019
8 I gruppi folk al Festival dell'Etnografia
9 Progettualità FeCCRiT 2017

CONVENZIONI

- 10 Convenzioni ordinarie e speciali 2017

DAI GRUPPI E DAI CIRCOLI

- 14 Gruppo Folkloristico Caderzone Terme - Watoto Kwa
15 Gruppo Costumi Avisiani - Il "16Sedese" a scuola
16 Gruppo Costumi Cembrani - Nel segno di Floriano
17 Gruppo Costumi Valli del Leno - Soddisfazioni per il 2016
17 Ordine della Torre - Un ricco programma medievale
18 Circolo Tridentum - Ballo asburgico al Buonconsiglio
19 Dragoni del Brintesis - I nuovi "Draghi del Brenta"
19 Giovani San Martino - Giovani all'ombra delle "Pale"
20 Gruppo Arzberg - Nasce "Arzberg"
21 Circolo Trentino - Danze e costumi: ecco "Circolo Trentino"
22 Lectorium Rosicrucianum - L'anima è un foco che accende

DAI MUSEI

- 23 MUSE - Tempo, mostre... MUSE

ANNO XXVIII- n. 1

Aprile 2017

Periodico quadrimestrale della Federazione dei Circoli Culturali e Ricreativi del Trentino

Redazione - Amministrazione

via Brennero 52
38122 Trento (TN)
Tel. e Fax 0461 826758

Realizzazione stampa

Effe & Erre
via E. Sestan, 29
38121 Trento (TN)

Direttore Responsabile

Bruno Bonat

Segreteria di redazione

Roberto Bazzanella

Autorizzazione alla stampa
n. 582 del 19 marzo 1988

Per inviare articoli:

info@federircoli.it

Federazione Circoli Culturali
e Ricreativi del Trentino
via del Brennero 52
38122 Trento
Tel. e Fax 0461 826758
info@federircoli.it
www.federircoli.it

BLOG

www.federircoli.info/wordpress

Il prossimo numero de «Il Cerchio e le Linee» andrà in stampa ad agosto 2017. Eventuali articoli dovranno pervenire alla Segreteria FeCCRiT entro il giorno 31 luglio 2017 attraverso e-mail o con invio cartaceo. Si fa presente che gli articoli dovranno avere una lunghezza fra le 2.000 e le 3.000 battute (spazi inclusi). In caso di articoli più lunghi, la Redazione si riserverà una revisione con accorciamento secondo le esigenze del Notiziario. Dovranno essere inviate anche due foto in formato digitale ad alta risoluzione.



Espletata la parte statutaria prevista dalla nostra Federazione, con l'avvenuta convocazione il 4 marzo scorso dell'Assemblea generale dei soci che quest'anno prevedeva fra l'altro il rinnovo del direttivo, e di cui avrete modo di leggere nelle pagine a seguire gli argomenti trattati e l'esito del risultato delle votazioni, da subito abbiamo intrapreso il lavoro che caratterizzerà la conduzione della nostra multiforme realtà associativa per il prossimo triennio.

In questo primo numero del nostro periodico quadrimestrale “Il Cerchio e Le Linee” mi permetto, non avendolo mai fatto prima, di trattare un argomento specifico riguardante un progetto federativo che è di competenza dell'Associazione dei gruppi folkloristici del Trentino, della quale, ancora per qualche mese, ne sono orgogliosamente il responsabile.

Infatti, in autunno prossimo, come da me già preannunciato nel corso dell'Assemblea dei gruppi folk svoltasi il 25 settembre del 2015, si dovrà provvedere alla nomina del nuovo Presidente che avrà l'onere e l'onore di portare avanti il lavoro e la progettualità di questa storica e importante componente della nostra Federazione. Per me sono stati dodici anni di una bella avventura, intrapresa inizialmente con una piccola dose di incoscienza non avendo fino a quel momento nessuna particolare conoscenza del mondo del folklore, provenendo da un gruppo di rievocazione storica del quale fra l'altro sono stato uno dei soci fondatori, ma confortato dal supporto e dalla collaborazione dei componenti i diciassette gruppi folkloristici, con molti dei quali nel corso di questi dodici anni ho instaurato rapporti di amicizia e di stima reciproca, piano piano ho avuto modo di apprendere e conoscere questa nostra cultura popolare provinciale, che mi ha dato modo di continuare il lavoro ottimamente portato avanti negli anni, dalla persone che mi hanno preceduto. Questo sostegno mi ha permesso di realizzare, concretiz-

zare, le idee con voi tutti condivise per rendere più solida, non solo dal punto di vista numerico, la componente folklorica della Federazione. Dodici anni di impegno, intervallati da momenti di sconforto, di gioia, di soddisfazione, trascorsi almeno per quanto riguarda la mia persona molto velocemente, ma che al tempo stesso mi hanno dato modo di accrescere le mie conoscenze in campo culturale, e di apprezzare di giorno in giorno, sempre più, il valore e l'importanza della nostra realtà folklorica provinciale.

Fra le tante cose che tutti assieme siamo stati in grado di realizzare, desidero dedicare queste mie poche righe ad un progetto che, iniziato quasi come una scommessa quattro anni fa sulla scia di un evento simile ma più strutturato, realizzato dal Museo degli Usi e Costumi di S. Michele all'Adige, gradualmente ha assunto sempre più valore apprezzato dalle strutture etnografiche ospitanti e molto ben accolto dagli interpreti principali: i nostri gruppi folkloristici. Sto parlando, come ben penso gran parte di voi lettori avrà compreso avendo poc'anzi già messo in evidenza il sostantivo che caratterizza la manifestazione, di Etnofolk. Lo spunto, ripeto, ci è stato dato dal Museo di San Michele all'Adige diretto dal dottor Giovanni Kezic con la competente collaborazione della dott.ssa Antonella Mott e della dott.ssa Daniela Finardi, ente e persone con le quali collaboriamo da molti anni ma ancor più assiduamente in questo ultimo lustro, con la creazione da parte del Museo della variegata e composita manifestazione denominata “Festival dell'Etnografia. A tale evento la Federazione ha visto di anno in anno aumentare la presenza di nostri gruppi partecipanti, raggiungendo quest'anno il numero di sette realtà folkloriche, storiche e culturali e, come dicevo, nella fase di preparazione della prima edizione, cinque anni fa, sono venute a conoscenza della presenza sul territorio provinciale di circa ottanta strutture a carattere etnografico di varia tipologia, da qui è nato lo

spunto di abbinare tali strutture con i nostri gruppi folkloristici. D'altronde l'abbinamento non è così strano come sembra, in quanto la parola “etnos” e la parola “folk” si legano entrambe al significato di “popolo”. Così nel 2014 abbiamo realizzato la prima edizione di “Etnofolk” con l'allestimento di due giornate svoltesi rispettivamente a Grumes con la partecipazione del gruppo tradizionale folkloristico di Caldonazzo, e a Casa porfido di Albiano con il gruppo dei Quater Sauti Rabiesi. Nei due anni seguenti abbiamo presenziato ad altre quattro giornate, due per anno, rispettivamente a Olle a Casa Andriollo sempre con il gruppo della Val di Rabbi, a Carano a Casa Begna con il gruppo di Caldonazzo, a Olle a casa Andriollo con il gruppo di Pieve Tesino, per concludere a Terragnolo presso la Segheria Veneziana con la partecipazione del gruppo folkloristico di Castello Tesino. Dopo questi primi tre anni di rodaggio nel far capire l'importanza di questo abbinamento fra strutture etnografiche e folklore ad entrambe le componenti, siamo giunti a questa quarta edizione con ben quattro appuntamenti che avranno luogo rispettivamente a Carano a Casa Begna con il gruppo del Quater Sauti Rabiesi, a Fondo al Museo Mulino Bertagnolli con il gruppo EL Salvanel di Cavalese, al Museo etnografico di Cimego con la presenza del gruppo folk di Ledro, e al Museo etnografico Val di Pejo con il gruppo Costumi Storici Cembrani – Coro La Valle. A questo punto penso proprio di poter dire: Scommessa vinta.

Abbiamo tracciato un nuovo percorso, del quale abbiamo fatto solo un breve tratto, e non ancora concluso, con la certezza che il nostro movimento folklorico ha in sé la capacità e la costanza di poter continuare questa bella avventura. Grazie a tutti i protagonisti del folklore, giovani e adulti, con i quali ho condiviso questi dodici intensi anni di mia presidenza dell'Associazione dei gruppi folkloristici del Trentino.

Elio Srednik

Assemblea 2017

Sabato 4 marzo si è svolta l'assemblea generale annuale della Feccrit. La luminosa ed ampia sala circoscrizionale di Cognola ha accolto i rappresentanti di Circoli e Gruppi affiliati alla Federazione, ai quali ha rivolto un caloroso benvenuto il presidente Elio Srednik. Dopo un sentito ringraziamento rivolto ai presenti, sottolineando la numerosa partecipazione di Circoli, Gruppi Folk e Gruppi Storici, il Presidente ha elencato i numeri di soci e circoli/gruppi che compongono il tessuto federativo; numeri che, se riferiti ai soci, hanno avuto nel 2016 un forte incremento: se pochi anni fa, nel 2012 si contavano 2.256 soci, nell'ultimo anno si è raggiunta quota 2.785. Anche il numero delle associazioni affiliate aumenta, arrivando a 66 soci e 12 sezioni giovanili.

Dopo un breve riassunto dei servizi che la Federazione offre

ai propri associati, Srednik ha iniziato la propria relazione annuale, rivolgendo in primo luogo un accorato appello a tutti gli associati per un sempre maggior coinvolgimento nella vita e nelle proposte della Feccrit, soprattutto in questo momento in cui non solo le risorse finanziarie, ma anche le risorse umane del mondo del volontariato vengono a mancare. Il Presidente ha sottolineato come la ricchezza della Federazione stia anche nella sua diversità: la componente formata dai più di 30 Circoli si affianca a quella dei 17 sodalizi dell'Associazione Gruppi Folk, presieduto fino alla fine del 2017 da Elio Srednik, e ai 17 gruppi del Coordinamento Rievocatori Storici Trentini, presieduti, dall'autunno 2016, da Davide Prezioso. Al termine della relazione di Srednik, che ha esposto anche i diversi servizi che offre la Federazione accennando all'attività svolta nel

2016, la parola è passata alla revisore dei conti dott.ssa Della Pietra per la presentazione del bilancio consuntivo della Federazione che è stato redatto, come gli anni precedenti, in maniera completa (stato patrimoniale e profitti) anziché nel solo modo finanziario. Concludendo la propria relazione, la dottoressa Della Pietra ha messo in evidenza la precisa tenuta dei conti da parte degli amministratori, che hanno saputo gestire un anno complesso dal punto di vista delle spese, soprattutto per l'onerosa organizzazione degli eventi legati al 30° anniversario della Federazione, con uscite non inizialmente previste come il noleggio di una Tensostruttura per la manifestazione in Piazza Fiera del mese d'ottobre. Secondo quanto pre-

Sotto. I rappresentanti dei Circoli e Gruppi FeCCrIT all'assemblea 2017.



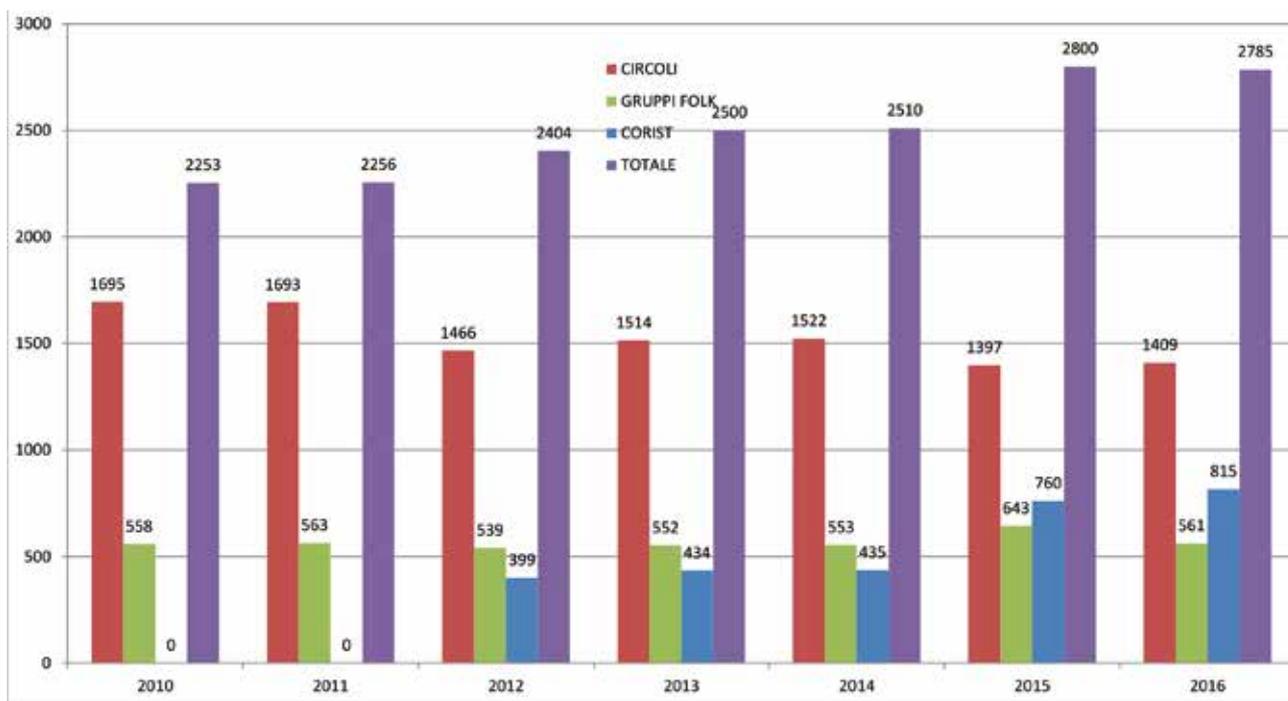
visto dallo Statuto, è stata quindi chiesta l'approvazione del bilancio consuntivo ed anche del bilancio di previsione da parte dell'assemblea. Entrambi i bilanci hanno ottenuto il parere favorevole con l'approvazione all'unanimità. Con il bilancio preventivo si è approvata anche la pianificazione dei progetti 2017, come il Raduno Folk, C'è Folk e Folk, lo Junior Folk, e Trentino Girofolk, il recente progetto "Etnofolk", oltre agli eventi del comparto storico rievocativo come il Raduno Multiepoca e gli spettacoli nei castelli trentini. L'assemblea, che ha visto alcuni interessanti interventi da parte dei rappresentanti presenti, si è conclusa con le votazioni del nuovo direttivo 2017-2019, precedute da un ringraziamento sentito rivolto dal Presidente e da tutti i presenti all'intera compagine del Direttivo uscente per la collaborazione costante e la disponibilità dimostrate in questi anni. Nella votazione del direttivo, oltre alla riconferma di Elio Srednik, sono risultati eletti Costante Baratella dei Lebrac, Ottavio Bazzanella dei Costumi Cembrani, Renata Bonelli del Gruppo Folk di Carano, Giu-



liana Boroni del Gruppo Folk Vecchia Rendena, Marina Mattarei dei Quater Sauti Rabiesi, e Giacomo Nicoletti del Palio dela Brenta.



In alto. Il tavolo dei relatori con il Presidente Elio Srednik, la Revisore dott.ssa Franca Della Pietra, e il Segretario Generale dott. Roberto Bazzanella. A destra, le operazioni di scrutinio per il rinnovo del Consiglio Direttivo con lo scrutatore Ivan Cinti e la scrutatrice Michela Sartori. Sotto, il grafico sui numeri complessivi e dei tre comparti della FECCRIT degli ultimi anni.



Il nuovo Direttivo

Giovedì 16 marzo si è riunito per la prima volta il nuovo Consiglio Direttivo della FeCCRIT, che sabato 4 marzo 2017, dopo il voto dei rappresentanti dei Circoli, Gruppi Folk e Gruppi Storico Rievocativi, in una Assemblea fra le più partecipate degli ultimi anni, è risultato composto da Costante Baratella dell'Associazione Lebrac di Storo, Ottavio Bazzanella del Gruppo Costumi Storici Cembrani, Renata Bonelli del Gruppo Folk di Carano, Giuliana Boroni, del Gruppo Folk Vecchia Rendena, Marina Mattarei del Gruppo Quarter Sauti Rabiesi, Giacomo Nicoletti del Palio della Brenta di Borgo Valsugana, ed Elio Srednik, già presidente uscente della Federazione e presidente dell'Associazione Gruppi Folk.

Nella prima riunione, il Consiglio Direttivo ha definito le cariche sociali 2017-2019, riconfermando Elio Srednik alla presidenza della Federazione. Guardando sempre con attenzione alla componente storico-rievocativa, che dal 2013 ha preso corpo quale "terza anima" nella Federazione, insieme ai Circoli Culturali e ai Gruppi Folk, il Consiglio Direttivo ha voluto confermare a Costante Baratella, dell'associazione Lebrac, la Vicepresidenza della FeCCRIT. All'ufficio di presidenza, organo composto da Presidente, Vicepresidente e due consiglieri, sono stati eletti Giacomo Nicoletti e Renata Bonelli.

Il Consiglio ha quindi confermato i progetti pianificati dal precedente direttivo per l'anno 2017, fra i quali gli eventi dedicati al comparto folklorico, il progetto musicale dedicato ai Circoli, e le manifestazioni che interessano la parte storico-rievocativa.



Elio Srednik è nato a Gorizia nel 1945 e risiede a Trento. È iscritto all'albo dei periti industriali della Provincia di

Trento ed è stato titolare per più di 40 anni di ditta artigiana di installazione di impianti elettrici. È sposato e ha due figli maschi. Nel campo dell'associazionismo, è stato co-fondatore, insieme ad altri appassionati, della Confraternita dei Ciusi e Gobj, ricoprendo vari incarichi direttivi, per divenire poi presidente della stessa dal 2008 sino al 2011. Nell'ultima riunione, il Direttivo eletto dall'assemblea generale dei rappresentanti dei circoli del 4 marzo u.s., lo ha confermato alla carica di Presidente che ricopre dal 2011. È attualmente anche Presidente dell'Associazione Gruppi Folkloristici del Trentino, fin dall'anno 2006, e in questi ultimi anni ha seguito per essa la realizzazione di importanti progetti.



Costante Baratella è nato a Storo il 6 luglio 1955, di professione imprenditore, ama la vita intensa e si sente

cittadino universale. Prima per studio e poi per lavoro (e per diletto) è stato in giro per il mondo pur avendo sempre tenuto stretti

legami con i suoi amici di gioventù. Risiede a Bondone di Storo, nell'estremo lembo sud-ovest del Trentino. Non ha mai dimenticato le proprie origini e, dato anche il suo amore per la storia, appena gli è stato possibile reperire un po' di tempo ha cercato di rendersi utile per la comunità. Con 30 amici ha fondato nel 2009 la "Associazione Culturale LEBRAC storia, cultura e spettacolo" (www.lebrac.org) con sede a Storo, di cui è stato Presidente. Ricopre la carica di Vicepresidente FeCCRIT.



Giuliana Boroni è nata a Tione di Trento il 28.06.1968 e risiede a Bocenago. È sposata e ha due figlie. È com-

ponente del Gruppo Folkloristico "Vecchia Rendena" di Bocenago dal 1996 e ne è coordinatrice dalla primavera del 2004, nella convinzione che la riscoperta di antiche tradizioni e vecchi mestieri rappresenti il legame tra passato e presente, il modo più semplice per ricordare le nostre origini. È Vicesindaco e Assessore a Turismo e Cultura del Comune di Bocenago dal 2015. Sempre attiva per quanto riguarda le iniziative sociali del suo paese e in generale della Val Rendena. Questo è il terzo mandato nel Direttivo della Federazione.



Renata Bonelli è nata a Cavalese nel 1961. Lavora presso la struttura sanitaria di Fiemme. Fin dal 1978 è componente del Gruppo Folkloristico di Carano, del quale è stata coordinatrice e vicepresidente per oltre 20 anni. È membro di altri gruppi dediti al recupero e valorizzazione della tradizione e del folklore locale. Collabora attivamente con alcune associazioni di volontariato a scopo benefico in diverse realtà territoriali della Valle di Fiemme. È al suo secondo mandato come consigliere FeCCRiT.



Marina Mattarei nasce il 9 settembre 1963, terza figlia femmina, da famiglia rabbiense contadina da cui trae una forte formazione valoriale. Orfana del padre a soli 5 anni, viene cresciuta da una madre forte, amorevole e rigorosa. Diplomata all'istituto magistrale, collabora con l'attività del marito Ivo, seguendo le due figlie Veronica e Irene. Impegnata fin da allora nel mondo sociale e del volontariato, nel 2000 fonda insieme ad altri la filodrammatica di Rabbi, attiva fino al 2012, anno in cui il marito è colpito da malattia. Nel 2003 debutta su sua iniziativa il gruppo folk "I quater sauti rabbiesi". Diventa nel 2007 la prima presidente donna della famiglia cooperativa valli di Rabbi e Sole, che gestisce oggi 50 dipendenti e 12 negozi, ricoprendo anche ruoli anche nelle istituzioni centrali. Crede che il filo condotto

re che lega il suo impegno sia la passione per continuare ad esercitare quella capacità di autogoverno dei beni collettivi alla base della realtà autonomistica probabilmente l'eredità più preziosa lasciataci dai nostri padri, da preservare e consegnare ai nostri figli. È al suo primo mandato come consigliere FeCCRiT.



Ottavio Bazzanella è nato nel 1951 a Piscine di Sover in Valle di Cembra dove attualmente risiede. Padre di due figli, nonno di quattro nipoti, è attualmente in collocazione a riposo dopo un lungo periodo lavorativo trascorso prima nel settore trasporti e poi in Poste Italiane. Fin da giovanissimo si è impegnato sia nell'ambito culturale locale sia, in vari mandati, nel settore amministrativo, ricoprendo anche la carica di Vicesindaco di Sover. Dopo la guida per tre decenni delle attività ricreative del Circolo Culturale del paese di Piscine, nel 2003 fonda a Sover

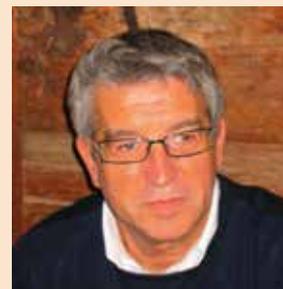
il Coro La Valle, del quale viene eletto presidente, e dal quale ha emanazione nel 2006 il Gruppo Costumi Storici Cembrani. È consigliere FeCCRiT dall'anno 2008.



Giacomo Nicoletti è studente universitario presso la facoltà di Ingegneria dell'Informazione e Organizzazione dell'Impresa presso l'Università di Trento. Oltre allo studio si occupa della creazione di siti web presso la ditta Mod Service. Riveste il ruolo di consigliere di maggioranza nel Comune di Borgo Valsugana, ed è appassionato di rievocazione storica e per questo motivo è presidente dell'Associazione Palio della Brenta, oltre a ciò, vista la dedizione per l'organizzazione di eventi, è consigliere nel Direttivo della Pro Loco di Borgo Valsugana e di altre tre associazioni di volontariato. Dal 2014 è consigliere nel Direttivo provinciale della Federazione Circoli Culturali e Ricreativi del Trentino.

Un grazie ad Ivano

Un ringraziamento per la sua attiva partecipazione come consigliere FeCCRiT fino al marzo 2017, in un percorso continuativo di diversi anni, va ad Ivano Orsingher. Dopo la prematura morte del padre Riccardo, fra i fondatori dell'Associazione Gruppi Folkloristici del Trentino, seguendone le orme, ha assunto la presidenza del Circolo Dopolavoro Enal di Mezzano di Primiero, che ricomprende anche il Gruppo Folkloristico locale, mantenendola con serio impegno ancora oggi. Ha assunto l'incarico di consigliere federativo nell'anno 2002, proseguendo poi per tutti i cinque mandati seguenti con attenta e proficua collaborazione, stimolando il direttivo con idee e proposte migliorative attraverso un positivo pragmatismo.



Al Festival dell'Etnografia

Anche nel 2017 è proseguita la positiva collaborazione fra il Museo degli Usi e Costumi di San Michele all'Adige e la FeCCRIT per il Festival dell'etnografia del Trentino, il popolare evento di primavera che già da qualche anno anima l'antico monastero di San Michele all'Adige con le proposte culturali del territorio: due giornate di ballo folk, animazione teatrale, musica corale e scultura e artigianato minuto (lana, legno, intreccio...), cinema documentario, orticoltura e gastronomia a "decametro zero", erboristeria, cosmetica, e laboratori didattici. Filo conduttore della manifestazione, dopo un 2016 legato al tema del paesaggio, è stato il confronto fra le tradizioni popolari, che costituiscono esse stesse la sostanza dell' "Etnografia". Quest'anno la FeCCRIT ha collaborato all'evento tramite la presenza non solo di gruppi folkloristici, ma anche di gruppi storico rievocativi. Sabato 22 aprile arricchiva i numerosi stand allestiti la presenza

del Gruppo Folk Vecchia Rendena, che presentava le risultanze del lungo impegno nell'ambito di rievocazione tradizionale e folklorica, nonché il Circolo "Stenico 80" con la sua collezione etnografica giudicariense. Domenica 23 aprile fra gli stand si sono potuti visitare quello dell'Associazione Vellutai di Ala e quello del Gruppo Tradizionale Folkloristico di Caldonazzo. Da punto di vista delle esibizioni, dopo uno spettacolo colorato e variopinto del Balletto Folk Polacco, federato dal 2016 alla FECCRIT, altri due gruppi si erano resi disponibili per la programmazione domenicale, in un "evento nell'evento" a loro dedicato e intitolato "Etnografia in Folk". Il primo gruppo ad esibirsi alle 14.30 negli spazi del Museo è stato quello giovanile dei Minilacchè di Coredò. Riferendosi al titolo del loro spettacolo "Folklore d'Anania", i piccoli ballerini, nel tipico costume carnascialesco dal particolare copricapo, hanno presentato le principali danze del loro tradizionale repertorio. Alle 15.30

si è lasciato spazio invece al Gruppo Folkloristico di Carano, il quale nelle sue danze ha richiamato il territorio fiemmeso e la sua storia, senza tralasciare il ricco mondo della leggenda locale.

In basso: particolare dell'esibizione dei Minilacchè di Coredò ed esibizione del Gruppo Folk di Carano.
Sotto: lo stand del Gruppo Vellutai di Ala.



PROGETTUALITÀ FECCRIT NEL CORSO DELL'ANNO

**5° Festival Etnografico
S. Michele a/A - 22, 23 aprile**



Collaborazione con il Museo di San Michele, organizzatore del Festival dell'Etnografia, con presenza di stand di circoli e gruppi federati e l'esibizione di realtà folkloristiche.

**Son partito GialloNero
Taio - 19 maggio 2017**



Nuovo allestimento dello spettacolo "Son partito GialloNero e ritorno Tricolor" ideato in collaborazione fra Cofas, FeCCRIT, Federkori e Federbande.

**9° Junior Folk Festival Rabbi
16 luglio 2017**



Annuale incontro dei gruppi folk giovanili del Trentino nella bella cornice della Val di Rabbi, ospiti della locale sezione dei "Sautamartini".

**22° Trentino Girofolk
14-30 luglio 2017**



Tre gruppi di musica popolare per nove diverse località del Trentino: questa la formula di "Trentino Girofolk", alla sua 22ª edizione.

**4° Etnofolk - Peio, Fondo,
Carano, Cimego - 18 giugno,
9 luglio, 30 luglio, 12 agosto**



Prosegue la collaborazione fra Musei rurali e gruppi folk, con ben 4 spettacoli nel 2017 allestiti a Peio, Fondo, Carano e Cimego nei siti etnografici.

**E la storia rivive...
estate 2017**



Castelli e antiche dimore trentine saranno al centro di spettacoli e proposte dei gruppi storico rievocativi del "CoRiST".

**9° C'è Folk e Folk
Romano, Carano e Mezzano
4, 5 e 6 agosto 2017**



Un gruppo proveniente dalla Grecia ed uno di altre regioni italiane, oltre ai gruppi trentini ospiti e organizzatori, per tre serate all'insegna del folklore.

**31° Raduno Folk
Storo - 3 settembre 2017**



31° Raduno dei Gruppi Folk del Trentino nel borgo di Storo, dove sfileranno e si esibiranno i 17 gruppi folkloristici di diverse vallate.

**5° Raduno Multiepoca
Autunno**



Dopo Castelfondo, Storo, Baselga di Piné e Arco, nuova località per ospitare la quinta edizione del Raduno dei Gruppo Storico Rievocativi.

Servizi

GEST SUONO & LUCE

via Luigi Senesi, 10
38121 TRENTO

Prezzi agevolati affiliati FeCCRiT

LINO & Pg

lino.dallaserra@gmail.com

Sconti progettazione e manutenzione siti

ALLIANZ LLOYD ADRIATICO

Viale San Francesco, 8
38122 TRENTO

Sconto dal 5% al 15% per polizze RC auto e rami vari; dal 20% al 30% furto e incendio auto.

COPTERCIACK RIPRESE AEREE

Foto e riprese con elicottero

www.copterciack.it -info@copterciack.it
TRENTO

Sconto

euro 99 per ogni foto a 12 mln pixel

euro 99 a secondo per riprese full HD 1.920x1.080

TRENTOCHANNEL

Foto e video matrimoni e battesimi

trentochannel@gmail.com TRENTO

Sconto

299 euro per 50 foto a 12 mln pixel

399 euro 30 min. in full HD 1.920x1.080 con audio originale

499 euro 30 min. in full HD 1.920x1.080 + viedoclip musica e immagini tot. 2 min.

TRENTINODIGITALE

Progettazione e gestione siti web per privati o aziende

www.trentinodigitale.it TRENTO

Sconto

50% rispetto al più basso preventivo presentato.

Automobile e ricambi

AUTOFFICINA PEREGO

Via Caproni, 7
38121 TRENTO

Sconto 20% su materiali e prestazioni

AUTOSCUOLA A.C.L.I.

Corso Buonarroti, 22
38122 TRENTO

Sconto 10% lezioni guida a tesserati e loro familiari

CARROZZERIA FELLIN LUCA

Spini di Gardolo - Mattarello
38121 38123 TRENTO

Sconto 10% manodopera

CARROZZERIA GILDO snc

Via Crosare, 6
38121 GARDOLO TN

Sconto 10% ricambi nazionali e manodopera

CARROZZERIA LA VIGOLANA

Frazione Mochena, 19
CIVEZZANO TN

Sconto 25% su manodopera

10% su ricambi originali fino al 40% su ricambi in concorrenza

CARROZZERIA KING CAR

Via dei Masadori, 6
38121 SPINI DI GARDOLO TN

Sconto del 20% su manodopera carrozzeria

del 25% per pneumatici, del 5% sui ricambi

CIMA PNEUMATICI srl

Via Petrarca, 1/3
38122 TRENTO

Sconto 5% oltre i normali sconti

DOLOMITI GOMME

Viale Verona, 190
38123 TRENTO

Sconto 3% su prezzo già scontato prestazioni e su pneumatici, cerchi in ferro e lega

DISTRIBUTORE REPSOIL

Viale Verona, 196
38123 TRENTO

Sconto 10% su lavaggio, ricambi auto, ricarica climatizzatori

LARGHER srl

Via Filos, 24
38015 LAVIS TN

Sconto 10%/50% sui pneumatici

PILA PNEUS snc

Via Fiamme Gialle, 53
38036 PREDAZZO TN

Sconto dal 25 al 60% su pneumatici

Sconto dal 25 al 50% su cerchi

SPEED GLASS PARABREZZA

Via Degasperì, 126/1
38123 TRENTO

Sconto 15% sul listino

STECH LUCA ELETTRAUTO

Via Pergher 8
38121 TRENTO

Sconto 10% su tutte le lavorazioni

S.T.B. di Trentini e Bellin

Via M. Apuleio, 26
38122 TRENTO

Sconto 5% su antifurto già scontati

Sconto 10% su lavorazioni e oscuramento

TECNODUE

Via della Canova, 1
38121 TRENTO

Sconto dal 10% al 35% su ricambi

MOTORGLASS

Via Degasperì 126/1
38123 TRENTO

Sconto 15% su listino

Abbigliamento

ADAMI CALZATURE

Via Rialto, 80
38068 ROVERETO TN

CENTRO MODE DEMATTÈ

Via Mancì, 87
38122 TRENTO

Sconto 10% su tutto, esclusi saldi

CHALET FERRARI

Piazza Righi, 28/30
38084 MADONNA DI CAMPIGLIO TN

Sconto 10% su tutti gli articoli

CHALET SAN VIGILIO

Via San Vigilio, 15
38122 TRENTO

Sconto 10% su tutti gli articoli

GIUSEPPE NICCOLINI Sas

Piazza C. Battisti, 26
38121 TRENTO

Sconto 10% su tutti gli articoli

Sconto 5% su merce soggetta a modifiche

TADDEI FRATELLI

Piazza Municipio, 1
38023 CLES TN

Sconto 10% su tutti gli articoli

ZUGLIANI MONICA & C. Sas

Via Roma, 23
38050 MEZZANO TN

Sconto 10% su tutti gli articoli

Sport e benessere

BRAIDO SUB

Via Petrarca, 52
38057 PERGINE VALSUGANA TN

Corsi € 250 anzichè € 320

ESTETICA PIÙ

Piazza Garzetti, 17
38122 TRENTO

Sconto 10% su tutto il listino prezzi

CENTRO BENESSERE JUTA spa

Via Herring, 7
38123 RAVINA TN

Sconto 20% singolo ingresso wellness
Sconto 10% sui trattamenti estetica 15
giorni in più su abbonamento trimestrale.

CROSSFIT

Via Maccani 88
38121 TRENTO

Sconto 10% su abbonamenti (1/3 mesi)
Sconto 5% su carnet ingressi e abb.nti

EFFEBI SPORT snc

Piazza San Gottardo, 48
38016 MEZZOCORONA TN

Sconto 20% su tutti gli articoli

GUBERT SPORT

Via Guadagnini, 20
38054 FIERA DI PRIMIERO TN

Sconto 10% su tutti gli articoli

LA FRAGLIA DELLA VELA

Via G. Marconi, 2
38066 RIVA DEL GARDA TN

Sconto 10% su corsi di vela, corsi di match
race, scuola di vela per bambini

LA SPORTIVA

Via Donogani, 18
38050 CALCERANICA AL IAGO TN

Sconto 10% su tutti gli articoli

MAZZURANA SPORT

Via Marconi, 14
38065 MORI TN

Sconto 20% su tutti gli articoli

OSLER SPORT

Via Pennella, 70
38057 PERGINE VALSUGANA TN

Sconto 10% abbigliamento sportivo
Sconto 5% attrezzatura sportiva e bici

PARADISE CLUB CENTER

Viale Risorgimento, 2
38010 FAI PAGANELLA TN

Sconto 10% su ingresso piscina, palestra,
saune e bagno turco

Sconto 10% su trattamenti beauty farm
(minimo spesa € 30)

PEIO TERME NATURA srl

Via delle Acque Acidule, 3
38024 PEIO TN

Sconto 10% su terapie esclusi programmi

RARI NANTES

via Bettini, 7/A
38123 TRENTO

Sconti su lezioni di nuoto per bambini e
adulti, acquastep e altro. info@rarinantes.it; www.rarinantes.it.

TACCONI SPORT

Via Trento, 49
38064 FOLGARIA TN

Sconto 10% su tutti gli articoli

TERME DI LEVICO VETRIOLO

Viale Vitt. Emanuele, 10
38056 LEVICO TERME TN

Sconto 10% su cure termali e fisioterapia
oltre quelle del SSN

Sconto 10% su prestazioni wellness
Sconto 5% su prodotti linea cosmetica

TERME DI RABBI Srl

Loc. Fonti di Rabbi, 102
38020 RABBI TN

Sconto 10% sui prezzi ufficiali delle singole cure
termali e sui prezzi ufficiali del Grand Hotel
Rabbi Sconto 15% sui prezzi ufficiali delle cure
termali agli utenti del Grand Hotel

TERME VAL RENDENA

Via Damiano Chiesa 2
38080 CADERZONE TERME TN

Sconto 15% su cure termali e fisioterapia
oltre quelle del SSN

Sconto 20% su cure termali come secondo
ciclo dopo il primo in convenzione SSN

Sconto 10% su trattamenti estetici

Sconto 10% su prodotti punto vendita

Sconto 5% ingresso Centro Wellness

PALESTRA TRIM WELLNESS CLUB

Via Chini, 99/1
38123 TRENTO

Sconto 10% abbonamenti mensili open e
abbonamenti mensili body building.

Viaggi

AGENZIA VIAGGI LIBERI TUTTI

Via San Pietro, 3
38122 TRENTO

Sconto del 5% su varie agenzie.
Su alcune partenze sconto del 50% sull'i-
scrizione.

IDEA VIAGGI

Piazza della Chiesa, 6
38016 MEZZOCORONA TN

Sconti dal 5% al 40%
pacchetti vacanze: voli + hotel

**OPEN VIAGGI VACANZE LUFTHANSA
CITY CENTER**

Via Suffragio, 33
38122 TRENTO

Sconto 5% su pacchetti vacanza

VENTURA VIAGGI TRAVELGOOD

Agente Serena Rossi
www.serenarossi.travelgood.it

Sconti dal 10% al 30% sui viaggi indivi-
duali per ogni associato.

Viaggi di gruppo a prezzi agevolati
Servizi turistici con abbuono delle spese
di agenzia

HERMITAGE TRAVEL

Via Matteotti 129
38122 TRENTO

Sconto su pacchetti vacanza tra il 5% e il 6%

Lenti, foto, gioielli

ANGELI GIOIELLI

Piazza Municipio, 4
38023 CLES TN

Sconto 10% su tutti gli articoli

OTTICA BENINI

Via Brennero, 320 - Top Center
38121 TRENTO

Sconto 10% su tutto esclusa fotografia

FOTO OTTICA di Gilli O.

Via Garibaldi, 33
38054 FIERA DI PRIMIERO TN

Sconto 5% su tutti gli articoli

FOTOCOLOR UGOLINI sas

Via Halbherr, 1
38068 ROVERETO TN

Sconto 10% sviluppo e stampa foto for-
mati standard, stampa da dia Cibachrome,
ingrandimenti da negativo

Sconto 3% mat. fotografico esclusi reflex.

GIOIELLERIA NUOVA

Via Scuole, 12
38068 ROVERETO TN

Sconto 10% su oro a peso

Sconto 15% su articoli a cartellino

MOT OTTICA

Via G. Galilei, 17/19
38122 TRENTO

Sconto 20% sui prezzi di listino

OREFICERIA OROLOGERIA MOSELE snc

Via Matteotti, 5
38121 TRENTO TN

Sconto 15/20% su tutti gli acquisti

VA OREFICERIA POCHER

Via F.lli Fontana, 55
38121 TRENTO

Sconto 10% su orologi e bijoux

Sconto 15% suoro, argento, oreficeria

CONVENZIONI 2017

OTTICA GECELE

Via Orne, 20
38122 TRENTO TN

Sconto 10% su montature e lenti da vista e occhiali da sole

ORODUE BOTTEGA ORAFA

Via Paradisi, 15
38122 TRENTO

Sconto 10% su oro a peso, diamanti a brillante, orologi Maurice Lacroix, Nautica e Guess, cinturini Morellato, su gioielli acciaio e oro Nomination, Semantica, Rosso Amante
12% argenteria e gioielli in argento, su riparazioni
15% gioielleria di produzione propria

OTTICA ADLER Sas

Via F.lli Fontana, 51
38122 TRENTO

Sconto 10/20% su listino esclusi lenti a contatto, liquidi per lenti, geodesia e promozioni.

Negozi e commercio

BERTAGNOLLI NICOLA E DEVID

Piazza Dante, 9
38033 CAVALESE TN

Sconto 5% su tutti gli articoli

ROSA Snc

di Libardoni Fausto & C.
Via Dante, 16
38056 LEVICO TERME TN

CENTRO COLOR Snc

Via dei Paradisi, 7
38122 TRENTO

Sconto 10% su tutti gli articoli per un acquisto minimo di € 20

CRISTIANO VECLI COLTELLERIA

Via Mazzini, 83
38068 ROVERETO TN

Sconto 10% su tutti gli articoli

LIBERTY GROSS SAIT

Via Innsbruck 2
38122 TRENTO

Scontistica sui prodotti in vendita

LIBRERIA UNIVERSITARIA

di Tazzer P.M. Iudica
Via del Travai, 28
38122 TRENTO

Sconto 5% su libri universitari

Sconto 10% su dizionari

LA BRAGHERIA

Via Brennero 320
38121 TRENTO

Sconto 15% su tutti gli articoli

MERZ PAVIMENTI snc

Via Verdi, 17
38122 TRENTO

Sconto 3% su sugheri
Sconto 5% su moquette

MUSIC CENTER

Via Brennero, 141
38122 TRENTO

Sconto 10% su tutti i prodotti escluse offerte speciali e promozioni

QUA LA ZAMPA

Via Catoni, 90
38123 MATTARELLO (TN)

Sconto 10% su tutti articoli (no offerte)

RODOLFO VENTURINI CORNICI

Via Mazzini, 15
38068 ROVERETO TN

Sconto 10% su tutti articoli e corniceria

TECNO ITALIA srl

Via Brigata Acqui, 8/10
38122 TRENTO

Sconto 15% escluse fotocopie

TRENTO E LODE - COPISTERIA

Via G. Prati 44
38122 TRENTO

Scontistica su tutte le lavorazioni

VIVAI BRUGNA FLAVIO

Via Druso, 8
38121 TRENTO
www.vivaibrugna.com

Sconto 10% piante interno esterno

Cultura

Co.F.As.
Federazione Compagnie
Filo Associate

Sconto 10% sui corsi della Scuola di Teatro
Tariffa ridotta ad euro 10 per la Stagione teatrale

PORTLAND: Teatro e Scuola teatro

Via Papiria, 8
38122 TRENTO
www.teatroportland.it

Tariffa ridotta ingresso spettacoli in stagione

Centro Servizi Culturali
Santa Chiara di Trento

Riduzione sul costo dell'abbonamento alla stagione teatrale.

Ristorazione, vini, alimentari

CANTINA LA VIS

Via Carmine, 7
38015 LAVIS TN

Sconto 5% su vini sfusi e B. Box
Sconto 10% su vini, spumanti e grappe in bottiglia

ENOTECA GRADO 12 OINOKOE Srl

Largo Carducci, 12
38122 TRENTO

Sconto 6% su tutti gli articoli

OLIO PUGLIESE "MICCOLI"

Via Salandra, 4
76123 Andria (BT) www.oliomiccoli.com

Sconto 10% su tutti i prodotti presenti sul sito. Per ricevere lo sconto è necessario inserire nella riga coupon della sezione "acquista" la parola FEDERCIRCOLI.

PIZZERIA BOUGANVILLE

RISTORANTE
Via Petrarca, 1/4
38122 TRENTO

Sconto 10% solo la sera dal lunedì al venerdì

RISTORANTE EVEREST

Corso degli Alpini, 14
38122 TRENTO

Sconto del 10% su pizze a pranzo e cena

SERCA GRAPPE E PRODOTTI TIPICI

Loc. Gal
38080 BOCENAGO TN

Sconto del 6% su tutti i prodotti

Ogni negozio o ditta presente nell'elenco espone, all'entrata o nell'interno, il logo della FeCCRiT con la scritta "CONVENZIONATO". Al fine di usufruire delle convenzioni ordinarie, i singoli tesserati dovranno presentare la tessera della Federazione prima del pagamento alla cassa.

Per le convenzioni speciali riguardanti i Musei, per usufruirne i singoli tesserati dovranno presentare la tessera della Federazione prima del pagamento del biglietto di ingresso.

“ CONVENZIONI SPECIALI 2017 ”



MART Museo di Arte Moderna e Contemporanea di Rovereto

- Tariffa ridotta sul biglietto d'ingresso presso il Mart sede di Rovereto e la Casa d'Arte Futurista Depero;
- Tariffa particolare per visite guidate in lingua italiana per gruppi.



MUSE Museo delle scienze

- Tariffa ridotta sul biglietto d'ingresso al MUSE;
- Tariffa ridotta sul biglietto d'ingresso alle sezioni territoriali: Museo dell'Aeronautica Caproni; Museo Palafitte del Lago di Ledro; Giardino botanico alpino Viote di Monte Bondone; Terrazza delle Stelle Viote di Monte Bondone; Museo Garibaldino di Bezzecca; Arboreto di Arco; Museo Geologico delle Dolomiti di Predazzo.



Museo Usi e Costumi della Gente Trentina

- Tariffa ridotta sul biglietto d'ingresso.



Museo del Buonconsiglio

- Tariffa ridotta sul biglietto d'ingresso Castello del Buonconsiglio euro 5.
- Tariffa ridotta sul biglietto d'ingresso alle sezioni territoriali: Castel Beseno (e 3), Castel Stenico (e 3), Castel Thun (e 4).
- Tariffa ridotta biglietto cumulativo 4 sedi euro 8.



Museo Storico della Grande Guerra

- Tariffa "conventionati" sul biglietto d'ingresso al Museo.



Museo Diocesano Tridentino

- Tariffa ridotta sul biglietto d'ingresso;
- 20% di sconto sui prodotti e sui libri in vendita al Bookshop.

Museo "Casa Porfido" Albiano

- Biglietto d'ingresso ridotto euro 3,50 per i tesserati.

Istituto Culturale Mocheno Bersntoler Kulturinstitut

- Tariffa ridotta sull'ingresso alle sezioni museali: Maso Filzerhof; Mulino ad acqua "La Mil"; Segheria ad acqua.

Quotidiano "Il Trentino" abbonamenti

- Annuale 7 numeri settimanali da € 280,00 a € 222,00
- Annuale 6 numeri settimanali da € 240,00 a € 192,00 €
- Annuale 5 numeri settimanali da € 220,00 a € 177,00
- Annuale Web (PC-Tablet) da € 139,00 a € 110,00

Per la sottoscrizione, utilizzare bollettino postale timbrato dalla FeCCRiT.

Trentino mese abbonamenti

Abbonamento annuale a € 20.
12 numeri + un libro in regalo.

Per i Circoli e i Gruppi

Studio Della Pietra

Dottore Commercialista

- * attività di consulenza e assistenza;
- * elaborazione modelli Unico soggetti a regime forfetario;
- * elaborazione modello EAS.

S.I.A.E.

- Riduzione 10% spettacoli o eventi ad ingresso gratuito;
- Quota fissa per ogni singolo evento organizzato, ad ingresso gratuito;
- Possibilità di abbonamento annuale (10 spettacoli) per gruppi folk, gruppi storici o associazioni musicali con repertorio popolare.

Per usufruire delle agevolazioni, ogni singolo Circolo o Gruppo dovrà presentarsi alla SIAE con attestato di adesione alla FeCCRiT, da richiedere preventivamente alla Segreteria.
www.federcircoli.it/siae/SIAE.html

Watoto Kwa

La musica e il ballo sono linguaggi internazionali, capaci di superare le barriere della lingua e della razza, di unire le persone e farle conoscere.

Per questo quando Afrika Rafiki ci ha chiesto di partecipare ad una serata speciale, con protagonisti i bambini della zona delle Giudicarie che cantano e ballano per i bambini keniani della zona di Mugunda, al motto di: Watoto Kwa Watoto (I bambini per i bambini) abbiamo subito aderito con entusiasmo!

I bambini hanno il potere di portare speranza e allegria nel cuore della gente e questo binomio è stato il punto di forza della serata in cui i cori e noi del gruppo folk ci siamo esibiti con brani del proprio repertorio e con canzoni africane imparate ad hoc! È stato bellissimo preparare una coreografia su musiche così tanto diverse dalle nostre, potendolo fare con tutta la spensieratezza dei bambini e staccandoci per una volta dal passato, con il futuro come unico riferimento.

La serata si è tenuta sabato 3 dicembre, all'Auditorium dell'Istituto Guetti di Tione, un folto ed attento pubblico ha gremito l'ampia sala, tributando lunghi e calorosi applausi ai piccoli coristi e ballerini che hanno saputo coinvolgere i presenti in uno spettacolo originale e di grande effetto.

Una serata piena di emozioni sia per la gente accorsa sia per i bambini che hanno capito l'importanza della serata e il suo scopo: aiutare altri bambini meno fortunati di loro.

Lo spettacolo si è concluso con una canzone africana, "Jumbo", in-

terpretata dalle voci dei piccoli coristi ed arricchita dalla nostra coreografia studiata per l'occasione!

A metà febbraio un gruppo di volontari è andato in Kenya per costruire la Maternity e l'asilo della Mugaka School, con loro assieme a vestiti, coperte, medicinali e attrezzi da lavoro anche il video della serata, e siamo sicuri che quando i bambini di Mugunda lo avranno visto saranno stati molto molto felici e saremo diventati amici! Non vediamo l'ora di vedere la reazione di questi bambini nel vederci vestiti in costume tradizionale di Caderzone ballare sulle loro musiche, chissà che avranno pensato.

È stata una grande occasione per il nostro gruppo, non solo per l'esibizione in sé, ma soprattutto per la crescita culturale e le emozioni suscitate! Tantissimi occhi lucidi hanno lasciato quel palco suonando tutti assieme gli strumenti fatti a Mugunda.

Speriamo possa essere solo la prima edizione di spettacoli che uniscono, divertono e allo stesso tempo aiutano!

Vogliamo ringraziare l'Associazione Afrika Rafiki di Tione per l'impegno, la serietà e l'amore che mettono nella loro missione in Kenya.

Michela Sartori

Sotto. Un particolare dell'esibizione del Gruppo Folk di Caderzone Terme. In basso. Tutti i gruppi coinvolti nell'evento.



Il “16Sedese” a scuola

Dopo le soddisfazioni avute dal Gruppo Costumi Avisiani - Minicoro La Valle nello scorso anno da quanto proposto nel progetto “16Sedese”, legato ai duecento anni dall’ “an da la fam” 1816 e alla coltivazione in regione delle patate, originata proprio da quel difficile periodo storico, nel 2017 si è avuta l’occasione di collaborare positivamente con il mondo scolastico, in particolare con i plessi dell’Istituto Comprensivo di Cembra. Il Dirigente dott. Roberto Trolli, molto interessato ai contenuti del progetto “16Sedese”, alla mostra e al fatto che il progetto sia stato curato da dei giovanissimi, ha richiesto l’allestimento dei pannelli divulgativi nei plessi di Giovo e di Cembra, con l’intervento, in occasione dell’inaugurazione delle due esposizioni, del curatore Roberto Bazzanella e anche del Gruppo Costumi Avisiani-Minicoro. Primo appuntamento è stato sabato 8 aprile a Varla di Giovo alle ore 11.00 nell’auditorium: circa duecento studenti e i loro insegnanti

hanno seguito entusiasti l’esposizione dei contenuti di “16Sedese” con la storia culturale del clima europeo dal medioevo ad oggi e con le specifiche vicende relative alla coltivazione delle patate. Diversi sono stati gli interventi corali del Minicoro La Valle, con canti popolari legati al tema dell’alimentazione come “Mi son quela che empasta gnòchi” o “I Canederli”, accompagnati dalla fisarmonica e diretti, per l’occasione, da Monica Dalpez. Ha suscitato notevole interesse il video documentario “Il Pomo della terra”, proiettato all’auditorium e inserito nel percorso della mostra. In esso si mostra tutto il ciclo di coltivazione delle patate, dal portare la “gràsa” con “stroza” e “bèna” all’utilizzo del “binarol” per tracciare le file, e quindi alla semina, al “ledrà”, ossia il rincalzare la terra attorno alle piante, per giungere all’ultima fase, quella della raccolta. Dopo alcune settimane di esposizione a Giovo, arrivo dei venti pannelli della mostra “16Sedese” nella sede di Cembra, con conferenza

sul progetto e l’allegria dei canti popolari, arricchita dai colorati costumi avisiani nella giornata del 25 maggio.

Paola Bazzanella

In fondo. Alcuni pannelli della mostra “16Sedese” allestita a Giovo e a Cembra con due giovani membri dei “Costumi Avisiani”. L’esibizione con alcuni canti popolari del gruppo. Sotto. Roberto Bazzanella in un momento della conferenza divulgativa del progetto davanti a studenti e insegnanti della scuola di Giovo.



Nel segno di Floriano

Negli ultimi anni il Gruppo Costumi Cembrani – Coro La Valle ha proposto diverse iniziative culturali che hanno costruito una fitta rete di relazioni regionali, nazionali ed anche internazionali, e che hanno portato ad esempio, in 14 anni di storia corale, ad effettuare ben 8 trasferte europee in Svizzera, Austria, Germania, Romania, Belgio, Francia e Polonia, oltre ad un viaggio in Brasile nel 2008. Ogni anno il gruppo propone un nuovo progetto, legato ad una particolare tematica: nel 2017 il “La Valle” propone “Flammis” che, attraverso un’iniziale ricerca storica e raccolta di canti popolari inediti, farà allestire concerti, mostre, realizzare video documentari, recuperando gli avvenimenti legati agli incendi e all’antincendio nel Trentino a partire dal XIX secolo. Oltre alle tematiche legate agli elementi del fuoco, dell’acqua e al legno, si tratterà anche l’aspetto devozionale, legato a San Floriano, da secoli il patrono contro gli incendi nella nostra regione. Le reliquie di questo santo, noto in particolare nella Mitteleuropa, sono custodite nella città di Cracovia, in Polonia, e proprio là si è recato il coro, con una parte della sezione giovanile, dal 20 al 25 aprile 2017. Fulcro del viaggio è stata l’esibizione nella Basilica di San Floriano dell’antica capitale polacca, accompagnati dal sindaco di Valfloriana, Michele Tonini, terra legata a doppio filo a San Floriano, nel nome e nella sua storia. Il viaggio ha poi visto il gruppo impegnato in uno spettacolo nel paese di Mazancowice, nella regione della Slesia, insieme al locale Coro misto “Hejnał”, col quale il La Valle è gemellato dal 2012, alla presenza del Borgomastro della

città di Bielsko Biata capoluogo slesiano. Oltre ai momenti ufficiali, il gruppo ha avuto poi modo di visitare la terra slesiana, e la cittadina galiziana di Wadowice, terra natale di Papa Wojtyła. Il viaggio è proseguito con la visita a varie località montane sulle pendici dei Monti Carpazi, fra Slovacchia, Cechia e Polonia, oggi luoghi sereni, ma un tempo prima linea nella Grande Guerra, dove molti soldati trentini combatterono tra le fila dell’esercito austriaco e qui riposano in alcuni cimiteri militari, oltre alla visita della suggestiva miniera di sale di Wielicka all’interno della quale, nella chiesa di Santa Kunegonda, il gruppo ha eseguito un coinvolgente brano. Accompagnatrice delle giornate è stata Beata Przemyska, moglie del direttore del Coro Hejnał. L’esperienza, che ha confermato la grande generosità ed apertura degli ospitanti polacchi, troverà continuità nello spettacolo storico “Storicanta” nella serata di martedì 8 agosto nel centro storico di Sover, con lo spettacolo “Dall’ac-

qua e dal fuoco” con canti a tema e letture di Chiara Turrini.

Roberto Bazzanella

Sotto. Alcuni componenti della sezione giovanile del gruppo a Cracovia, alla cattedrale del castello di Wawel. In fondo. Concerto nella chiesa di Mazancowice.



Soddisfazioni per il 2016

Anche l'anno trascorso, il quarto anno dal momento della fondazione, è stato ricco di grandi soddisfazioni per l'Associazione Culturale "Gruppo Costumi Storici Valli del Leno - Laimpachtaler Zimbarn" che si prefigge di salvaguardare, oltre alle tradizioni, anche il dialetto locale di chiara origine cimbra.

Fra le principali novità dell'anno 2016 c'è da segnalare l'organizzazione, per la prima volta, in autunno, di una "cena cimbra", che ha avuto un grandissimo successo, in occasione della tradizionale fiera di San Luca in Vallarsa/Brandtal. Di rilievo, sempre nel periodo autunnale, la partecipazione alla serata "Voci dalle Terre cimbre - Stimmen vumme Zimbar Earde" a Laym/Terragnolo. Presso la biblioteca comunale di Vallarsa/Brandtal si è tenuta la presentazione del "Dizionario

cimbro delle Valli del Leno", a cui è stata affiancata, in varie altre occasioni, l'organizzazione di lezioni in dialetto cimbro. Nell'ambito del noto Festival "Tra le rocce e il cielo", al convegno della "Giornata delle Lingue Madri", si è partecipato alla consegna del premio "Larice d'Argento" allo scrittore e storico Alberto Folgheraiter, della Valle di Cembra e di origini cimbre, come testimonia il cognome. Momento intenso, spiritualmente e culturalmente, è stata la Festa del Corpus Domini presso la Chiesa Arcipretale di San Vigilio, per la prima volta svoltasi insieme ai Giovani Allievi del Corpo dei Vigili del Fuoco e i volontari di primo soccorso "Orsa Maggiore". Importante momento è stata anche l'esibizione del gruppo, con alcuni balli, a Trento, in occasione del 30° anniversario della Federcircoli allestito in Piazza Fiera a fine ottobre.

Oltre a queste occasioni nuove e particolari, si sono susseguiti nel corso del 2016 i vari appuntamenti ormai tradizionali: la partecipazione al raduno dei Gruppi Costumi Bavaresi, al raduno folk provinciale a Canazei, alla festa dell'Assunta a Raossi in Vallarsa/Brandtal, alla festa dei Cimbri, quest'anno svoltasi a Valli del Pasubio, alla festa di San Colombano, presso la più antica chiesa nelle Valli del Leno, da secoli meta di pellegrinaggio dei nostri avi. Proprio in questo suggestivo luogo il gruppo collabora nella sorveglianza e apertura (con visite guidate) ogni prima domenica di ogni mese estivo, a turno fra tre soci.

Hugo-Daniel Stoffella

ORDINE DELLA TORRE

Un ricco programma medievale

È con grande piacere che accogliamo l'invito a scrivere nuovamente sul nostro giornalino di Federazione. Questo strumento ci dà l'opportunità di farci conoscere da voi, membri di associazioni culturali o ricreative, che come noi vivete giorno per giorno una passione fatta di ricerca, sviluppo e creazione.

Da qualche anno abbiamo deciso di ridimensionare la nostra attività. L'evidenza che ognuno dei nostri soci avesse mille altri impegni, lavoro, famiglia, altri hobby ci ha portato a ridurre il numero di impegni e a diversificarli di anno in anno. Ci sembra che la strada scelta stia dando ottimi frutti. Evitare periodi di intensa attività ci infatti permesso di focalizzare l'attenzione su eventi mirati (circa cinque all'anno) riu-

scendo a curarli in maniera più attenta.

Per il 2017 la nostra intenzione è stata quella di impostare un lavoro di Living History all'interno dei castelli. Lo stimolo è partito un po' dallo splendido ricordo dell'esperienza delle manifestazioni "MEDIEVALE: guardare | toccare | provare" del 2013 e 2014 che ci videro a fianco dell'associazione "La Gualdana del Malconsiglio" al Castello di Stenico all'interno della serie di eventi della Rete dei Castelli organizzati dal Corist.

Il 10 e 11 giugno saremo quindi al Castello di Appiano (BZ) per sperimentare ancora una volta la vita castellare. Sarà proposto un vero e proprio spaccato di vita duecentesco che cercherà di riportare in vita la Storia, portando entro le mura le figure che anticamente le abitavano sia in contesto civile che militare.

Torneremo a proporre la stessa formula all'interno del circuito finalizzato alla valorizzazione del nostro patrimonio con la Rete dei Castelli della Provincia Autonoma di Trento, organizzata con la collaborazione di Corist e Fecrit.

L'evento ci vedrà entrare al Castello di Drena assieme agli amici "Luporum Filii" e si svolgerà probabilmente l'1 e 2 luglio prossimi. È sempre un piacere allacciare collaborazioni con le realtà comunali che, in questi anni di crisi, hanno difficoltà a reperire fondi per la promozione dei propri siti. Non ci resta quindi che invitare tutti voi a venirci a trovare in queste due occasioni.

Alessandro Cimadom

Ballo asburgico al Buonconsiglio

ATrento i fasti della Corte Asburgica, con il Gran Ballo al Castello del Buon Consiglio in costume dell'epoca. Anche quest'anno, il Circolo Tridentum organizza la rievocazione, 6.a edizione, della visita dell'Imperatore Franz Joseph alla città di Trento avvenuta nel 1894, fine giugno primi di luglio. L'evento si svolge nell'ambito della serie di manifestazioni di TRENTO IMPERIALE, volte a ricordare gli avvenimenti di carattere asburgico nelle varie località del Trentino del 19° secolo. È prevista l'apertura con l'arrivo del Corteo Imperiale, nella "Sala Grande" (Caminetto), accolto con gli onori militari e la

cerimonia di benvenuto alla coppia Imperiale, da parte del Podestà e dai nobili della città; a seguire la presentazione delle famiglie nobiliari all'Imperatore ed il saluto a nome dei cittadini da parte del Podestà. Al termine il corteo si trasferisce attraverso i giardini del castello nella Loggia Del Romanino, dove si ripetono gli omaggi, questa volta danzanti da parte di tutti i nobili invitati, con una coreografia molto suggestiva, alla fine della quale il Gran Ballo viene aperto dalla Coppia Imperiale; per l'occasione, con una piccola licenza storica, è presente anche l'Imperatrice Elisabeth, Sissi, che con la sua grazia e fascino illumi-

na da sola tutte le cerimonie od eventi ove sia presente. Tutti i partecipanti sono in costume ottocentesco e l'atmosfera creata ci riporta nel secolo romantico dello splendido castello; con le danze nello stile dell'epoca che si distinguono per la loro particolarità ed eleganza. Ore 15,00, i danzatori in costume si dispongono lungo il percorso museale come figuranti in costume ottocentesco a disposizione dei visitatori per foto e selfie, facendo bella presenza di sé stessi al pubblico. Ore 16,00, i danzatori si portano nella Sala Grande per accogliere l'imperatore con il suo seguito: saluti e ringraziamenti alle autorità presenti ed ai gruppi partecipanti; onori militari all'ingresso del gruppo Imperiale e saluto del Sindaco (podestà) all'Imperatore con la cerimonia relativa. Al termine si forma il corteo per portarsi, lungo il percorso dei giardini del Castello alla Loggia Del Romanino ove si terrà il Gran Ballo. Omaggio e saluto danzante alla coppia Imperiale. Apertura delle danze da parte della coppia Imperiale e proseguo con il vasto repertorio previsto: valzer, quadriglie, marce, polke, ecc.

Silvano Conci



A lato. Due componenti del Tridentum impersonano la coppia imperiale, impegnata in una suggestiva danza sotto le volte affrescate dal Romanino.

I nuovi “Draghi del Brenta”

Sono nati a Borgo Valsugana i Dragoni del Brintesis: arcieri, musicisti e sbandieratori che puntano a promuovere e far rivivere abilità e conoscenze tipicamente medievali, avvicinando le persone al mondo delle rievocazioni e perché no, allo sport ed alla convivialità. Presidente è Thomas Fattore. La loro storia comincia nella primavera 2016 con l'organizzazione di un corso di tiro con l'arco, iniziativa finanziata sul Piano Giovani di Zona. Al termine del corso buona parte dei partecipanti ha deciso di proseguire l'attività di tiro con l'arco, avvicinandosi al mondo della rievocazione storica anche grazie ad alcuni tornei e qualche partecipazione ad accam-

pamenti medievali in collaborazione con altre associazioni trentine e non. La passione del gruppo formato ha portato alla volontà di costituire la nuova associazione, che comprende sia il neonato gruppo di arcieri sia i “Musici e Sbandieratori di Borgo Valsugana”, altro giovane gruppo nato alcuni anni fa. Il nome



scelto, Dragoni del Brintesis, si ispira ad un'antica leggenda valsuganotta secondo cui tra Cima Dodici e il lago di Ravetta viveva un grande drago. La parola Brintesis invece è il nome latino del fiume Brenta, che veniva utilizzato nel medioevo, periodo a cui l'associazione si rifà. I Dragoni sono composti da 21 iscritti, tra gli 11 ed i 47 anni, provenienti da Borgo e dai paesi vicini. L'associazione si propone di preparare spettacoli di musicisti e sbandieratori, che già si esibiscono in svariate manifestazioni, e rievocazioni storiche. In programma anche la partecipazione a tornei di tiro con l'arco e la collaborazione con altri gruppi di rievocazione.

Giovani all'ombra delle “Pale”

Gruppo Giovani San Martino è il nome della associazione che sostiene le manifestazioni turistiche e non, di San Martino di Castrozza; sono giovani tra i 14 e 25 anni, che con entusiasmo cercano di fare la loro parte all'interno della loro comunità. La sua nascita risale già all'epoca dei loro genitori, quando spinti anch'essi dall'entusiasmo e voglia di aiutare, avevano formato un gruppo informale che sosteneva la pro loco locale, ma soprattutto gestiva la sagra paesana del patrono, San Martino. Dopo una serie di eventi, recentemente il gruppo

si è formalizzato costituendo così la nuova associazione a fini culturali e ricreative (potete trovarli anche su Facebook). Si occupa così oggi delle attività di contorno per bambini come giochi e laboratori: un esempio è la caccia all'uovo a Pasqua o la festa di Carnevale in



piazza, però non mancano eventi come piccoli concerti e sagre di paese, infatti come da tradizione spetta a loro la gestione della sagra patronale.

L'idea di base è rendere un bel paese, come lo è già San Martino di Castrozza, un posto ancora più accogliente! Il motto è “fare per il paese”, ciò spinge anche ad andare oltre a quello che riguarda il settore turistico, incentivare cioè la formazione di una comunità che sia ancora più unita e viva.. se la base è ben solida tra i giovani, il resto verrà da sé!

Nasce “Arzberg”

La sera del 2 gennaio 2017, l'assemblea del Gruppo Amici di Castelfondo e Val di Non si è riunita nella propria sede ad Arsio per prendere un'importante decisione sul suo futuro. Nel suo continuo percorso di rinnovamento, è stata segnata una tappa molto importante, ovvero si è deciso di cambiare il nome dell'associazione in “Gruppo Storico Culturale Arzberg Valle di Non”. Il nome fa riferimento soprattutto all'importante famiglia dei conti d'Arsio, legati la realtà del Trentino e del Tirolo già a partire dal Quattordicesimo secolo. Lo stesso nome è preso dal palazzo nobiliare che si trova proprio nelle immediate vicinanze della sede del Gruppo, nell'ex convento di Arsio. A parte il nome, la sostanza che caratterizza e ha caratterizzato questo gruppo non cambierà.

Ringraziamo l'Amministrazione Comunale che nel 2005 ha sostenuto fortemente la nascita della nostra Associazione, vicina an-

che negli anni successivi. Un altro ringraziamento va ai conti Thun - Hohenstein del castello di Castelfondo che hanno appoggiato la fondazione. Oggi contiamo più di cento soci provenienti principalmente dalla Val di Non, Val di Sole e dall'intera Regione Trentino-Alto Adige. Con il susseguirsi degli anni, abbiamo collezionato più di settecento costumi con i relativi accessori, come abiti rappresentanti la vita nobiliare e contadina durante il periodo rinascimentale. Portiamo pure alcuni costumi di Krampus, caratteristici dei Paesi tedeschi, e abiti da “Vivane”, figure presenti nelle leggende popolari. Possediamo numerosi mobili e diversi elementi d'arredo antichi con i quali allestiamo degli scorci di vita nobiliare. Sempre su richiesta degli organizzatori, allestiamo uno spazio apposito per la prova del costume storico, molto apprezzata dai visitatori. Abbiamo partecipato e partecipiamo a numerosi eventi

e manifestazioni con sfilate e balli storici. Spesso ci siamo resi protagonisti di iniziative a scopo benefico come animare i pomeriggi in numerose case di riposo. Durante l'anno collaboriamo nella realizzazione di una rievocazione storica, una “Passione di Cristo” e un presepe vivente. Questi si tengono regolarmente cambiando di volta in volta il paese ospitante e trovando sempre pieno sostegno da parte delle associazioni di volontariato locali. Siamo in continuo contatto con altre associazioni storico culturali del Trentino e non solo, con le quali abbiamo instaurato un rapporto di collaborazione e di amicizia riuscendo ad arricchire ulteriormente le nostre manifestazioni. Diversi anni fa, abbiamo ricevuto un riconoscimento dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, dalla Presidenza della Repubblica e dall'Ordine Militare et Hospitaliero di San Lazzaro di Gerusalemme in obbedienza a Malta,



riconoscimenti dovuti in primo luogo alla capacità di aver coinvolto molti giovani e non solo di un'intera valle partecipando alle diverse attività creando coesione sociale.

Il Gruppo Amici di Castelfondo è nato come un'associazione che in principio ha animato le vie e le piazze del Comune di Castelfondo. Con il passare degli anni, grazie a progetti culturali ed altre attività, il Gruppo ha aperto le porte anche ai non paesani estendendo via via la propria zona di impegno. Con la partecipazione alle diverse manifestazioni, il nome del paese di Castelfondo è stato portato in giro per il Trentino e per l'Italia raggiungendo in questo modo un importante livello di notorietà. Durante l'anno appena trascorso, abbiamo trasferito la sede all'ex convento di Arsio, di proprietà della Cassa Rurale Novella e Alta Anaunia. Il

fatto stesso che non si tratti più di una struttura pubblica appartenente ad un paese in particolare, contribuiva al significato che si voleva dare alla nostra Associazione inquadrandola come una realtà sovracomunale. Arrivati a questo punto, è quindi sembrato naturale cambiare il nome, a conclusione di un processo di cambiamento lungo



e ambizioso ringraziando di cuore tutti i soci e tutti coloro che ci sono stati vicini.

Al di là di questi cambiamenti, crediamo che sia importante mantenere e curare le caratteristiche e le peculiarità di ogni singolo Comune, tuttavia queste non devono diventare il pretesto per innalzare muri alimentando inutili campanilismi ma, al contrario, devono rappresentare l'occasione per costruire ponti. Pensiamo che sia molto meglio e proficuo promuovere una vera e sana collaborazione piuttosto che dare voce alla diffidenza. Un concetto che forse appare molto affascinante sulla carta, ma che risulta essere tutt'altro che semplice da applicare nella realtà. Noi ci stiamo provando e continueremo a provarci giorno dopo giorno.

Giorgio Ianes

CIRCOLO TARENTINO

Danze e costumi: ecco "Circolo Trentino"

L'attività della Società di Danza - Circolo Trentino nata a Trento nel 2016 ha come fine lo studio, la diffusione e la pratica di danze storiche con particolare riferimento alle danze di società del XIX secolo. In particolare si vuole ricostruire un sistema di danza basato sulla tradizione europea del secolo scorso. Le nostre danze includono quadriglie, contraddanze, valzer, mazurka e polka. L'obiettivo della nostra associazione è la riproduzione delle danze che nel XIX secolo hanno reso tale sistema di danza particolarmente significativo sia dal punto di vista artistico che sociale e non solo come divertimento di massa.

L'attività della nostra associa-

zione è aperta a tutti coloro che desiderano imparare a danzare come di faceva nei palazzi di fine '800.

Lo scopo principale del nostro Circolo è il ritrovo, la socializzazione e l'allenamento della mente e del corpo.

L'attività che promuove la "Società di Danza - Circolo Trentino" è quella di portare arte e cultura danzante nei castelli, negli antichi palazzi e nelle piazze, insieme al piacere di creare momenti di svago e divertimento in Case di Riposo e Centri Diurni.

Il nostro gruppo partecipa a manifestazioni che rivisitano momenti storici importanti e con la grazia delle nostre esibizioni in co-

stume contribuisce a promuovere l'attività turistica dei nostri comuni.

Nei nostri eventi abbiamo il piacere di ospitare e condividere le nostre danze con circoli e gruppi di danza provenienti da tutta l'Italia e dall'estero.

Donatella Masè



L'anima è un fuoco da accendere

Anche quest'anno riprendono gli incontri di dialogo presso la Circoscrizione di Gardolo (TN) ogni martedì alle ore 21.00 dal 7 marzo al 30 maggio 2017. Per la maggior parte di noi il termine *anima* esprime un concetto astratto, indefinito, dai molteplici significati, per alcuni addirittura non esiste. Partendo da questa premessa, la Rosacroce propone una *diversa prospettiva*: non solo considera l'anima come qualcosa di "reale", ma ne considera due, di diversa natura. Le parole di Ermete Trismegisto esprimono bene questa visione: *"Di tutte le creature dell'Universo solo l'uomo è duplice, mortale nella sua corporeità, immortale nella sua essenza."* Per comprendere il senso di queste parole,

che racchiudono in sé la doppia natura dell'anima, nelle Serate di dialogo verrà utilizzata la chiave simbolica perché *"la Verità parla il linguaggio dei simboli"*. Un detto del Tao Te King definisce il mistero come la porta di ogni meraviglia.

Orbene, anche il mistero dell'anima vorremmo venisse svelato e si aprisse allora anche la porta della nostra meraviglia. Il ciclo di serate si articola in una serie di nove incontri con due argomenti generali. Le prime quattro serate saranno dedicate al tema *Ecologia* e le ulti-



me quattro al tema *Trappole mentali*. Va chiarito subito che entrambi questi temi non vogliono costituire approfondimenti di carattere ambientale o neuroscientifico. Ciò non rientrerebbe nelle nostre competenze, ma, soprattutto, non rientra

nelle nostre intenzioni. Questi temi sono un pretesto per affrontare la natura dell'uomo e le sue relazioni con la Natura, per vedere come l'uomo abbia smarrito il senso di appartenenza al Tutto, cercandone le cause che gli impediscono di cogliere la vera Realtà. Vi starete

forse chiedendo, ma gli incontri previsti non sono nove? Un nono incontro è previsto a Pasqua con argomento *"La Resurrezione del vero Sé"*. Questo tema, che può sembrare scostarsi dai precedenti, racchiude invece l'essenza dei due temi generali. Solo cogliendo la natura del nostro vero Sé (e della sua resurrezione) sarà possibile capire il nostro ruolo, *qui ed ora*. Le parole della scrittrice americana Anais Nin, in questo contesto, ci sembrano profetiche, non tanto per l'ecologia

in senso lato, ma per l'ecologia dell'anima: *"E venne il giorno in cui il rischio di rimanere chiuso in un bocciolo divenne più doloroso del rischio di sbocciare."*

Roberto Tessari

Tempo, mostre... MUSE!

Scienza, natura, biodiversità, innovazione e tecnologia sono i temi principali sviluppati nel MUSE, il Museo delle Scienze di Trento, disegnato da Renzo Piano.

I sei piani del museo raccontano in modo accattivante le meraviglie dell'ambiente alpino, toccando al contempo temi di interesse planetario, come lo sviluppo sostenibile e il rispetto ambientale.

Tra i punti di forza, la serra tropicale, il Maxi Ooh! spazio sensoriale dedicato ai bambini da 0 a 5 anni accompagnati dai genitori, la più grande mostra di dinosauri dell'arco alpino e il FabLab, un'officina di fabbricazione digitale dove dare forma alle proprie idee.

Il MUSE è un luogo in continua trasformazione, espressione di progetti composti di mostre, eventi, laboratori, spazi di ricerca e di approfondimento. Accanto al percorso espositivo della collezione permanente trovano spazio progetti innovativi e le numerose mostre temporanee che riflettono e approfondiscono diverse tematiche nel corso dell'anno.

Tra queste, fino al 26 giugno 2017, la mostra Estinzioni, un progetto di ricerca e divulgazione scientifica sviluppato attorno al concetto di estinzione che vede la collaborazione di importanti istituti universitari e musei italiani: un racconto che parla di catastrofi e grandi sfide, ma anche di fortune e successi, in un dialogo a più voci tra scienza e società. La mostra mette in dialogo le ricerche e le riflessioni sulla sesta estinzione di massa - ovvero la crisi ecologica che stiamo vivendo - con le dinamiche che hanno caratterizzato le cinque grandi estinzioni paleontologiche avvenute negli ultimi 500 milioni di anni. Il progetto nasce da un importante lavoro di ricerca e selezione dei più significativi reperti originali di vertebrati estinti

“ Estinzioni, fra spazi interattivi e video ”

in tempi storici preservati presso i musei italiani (Torino, Roma, Firenze, Ferrara, Treviso, Voghera, Padova, Verona e Trento): dallo scheletro di un grande dinosauro sauropode (l'unico di questo tipo esposto in un museo italiano) che accoglierà il pubblico all'ingresso della mostra, al celebre cranio di Homo neanderthalensis "Guattari I", il più completo preservato nel nostro paese. Il repertorio di reperti esposti - tutti originali - con le storie che si celano dietro ognuno di essi, permetterà di conoscere il destino delle specie più carismatiche ormai scomparse e di

addentrarsi fra le pieghe di vicende meno note, ma altrettanto illuminanti.

Il percorso della mostra è arricchito da raffinate installazioni multimediali, video e animazioni originali, interviste e spazi interattivi. Fra i documenti inediti anche interventi filmati eccellenti, fra cui quello di Severn Cullis-Suzuki, la bambina, divenuta oggi un'impegnata attivista ambientale, che nel 1992 "zitti" il mondo con il suo intervento all'ONU in difesa del futuro del pianeta. Questo corpus di testimonianze costituisce il filo narrativo di un progetto che, per la prima volta in Italia, mette in dialogo paleontologia e sociologia, biologia della conservazione ed economia offrendo un'analisi lucida e lontana dalla retorica delle dinamiche che rendono pericolosamente assimilabili i grandi eventi di crisi del passato all'epoca che stiamo vivendo.

MUSE - Museo delle Scienze
Corso del Lavoro e della Scienza, 3
38122 Trento
www.muse.it - museinfo@muse.it
+39 0461 270311

